

Massa
(1)
COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Corpo Volontari della Libertà

COMANDO MILITARE REGIONALE PIEMONTESE

N.

li,

194

Oggetto :

BOLETTINO GENERALE DELLA GUERRA PARTIGIANA IN PIEMONTE
=====

D I C E M B R E 1944
=====

1/12/1944 - Gariboldini della 115^a Brigata Val Susa - disarmano nella
stazione di Susa un soldato tedesco armato di pistola
DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE (Xn-44)

Azioni citate.....	n°	124
Morti nemici.....	"	127
Feriti nemici.....	"	132
Prigionieri nemici.....	"	49
Morti partigiani.....	"	6
Feriti partigiani.....	"	13
Prigionieri partigiani.....	"	=
Spie, criminali di guerra, ecc. giustiziati.....	"	19
Recupero armi:		
Mitra.....	"	6
Moschetti, fucili ecc.....	"	43
Pistole.....	"	9
Mauser.....	"	57
Bombe a mano.....	"	14
Mortai da 81.....	"	3
Mitragliatrici pesanti.....	"	3
Mitragliatrici leggere.....	"	5
Sabotaggi:		
a linee ferroviarie.....	"	15
a linee telefoniche telegrafiche.....	"	3
a linee ad alta tensione.....	"	9

I presenti dati riassuntivi si riferiscono esclusivamente a cifre accertate.

D I C E M B R E 1944

1/12/1944 - Garibaldini della 115° brigata Val Susa - disarmano nella stazione di Meana un soldato tedesco armato di parabellum e di mauser. Non procedono alla cattura per il sopraggiungere di ingenti forze nemiche.

Una puntata di pattuglie nemiche nella zona di Serralunga - Fontana fredda, viene respinta dopo breve combattimento da un nucleo del distaccamento "Bonino" della 48° Brigata - VI divisione Garibaldi - che procura al nemico la perdita di un morto e tre feriti.

Elementi del distaccamento "Genio" - 18° Brigata - IV° Divisione Garibaldi - abbattano 5 pali telegrafici ed asportano alcune centinaia di metri di filo telefonico lungo la strada Busano - Front.

Per opera dei GAP viene giustiziata nella propria abitazione, in Via Nicola Fabrizi una spia nazifascista che aveva denunciato suo marito che con altri partigiani ed in seguito alla denuncia era stato fucilato.

2/12/1944 - Garibaldini del distaccamento Isolafranca - 48° Brigata - IV° divisione - sorprendono due camionette tedesche nei pressi di Bonvicino e le attaccano a distanza ravvicinata. Nel breve combattimento i tedeschi perdono 12 uomini, carri armati e automezzi nemici carichi di truppe che giungono di rincalzo, vengono attaccati da altri Garibaldini dello stesso distaccamento che mettono fuori combattimento non meno di 17 uomini. I Garibaldini rientrano tutti incolumi alla base.

Una pattuglia della 75° Brigata - Biellese - si scontra presso Cavaglià con una pattuglia nemica. Un garibaldino caduto. Non accertate le perdite nemiche.

Una pattuglia della 50° Brigata - Biellese - attacca una postazione fascista in Casaro. Due morti e alcuni feriti. Nessuna perdita garibaldina.

Una pattuglia della 50° Brigata effettua un'azione di disturbo contro il presidio fascista di Lessona.

Il Comandante Kranzi con i suoi uomini (distaccamento Nino Mandoli - X° Divisione Garibaldi) distrugge in Rivalta Boromida tre camion repubblicani e cattura tre militi che vengono in seguito fucilati perché colpevoli di delitti di guerra.

Tre garibaldini della 108° Brigata - X° Divisione - uccidono sullo stradale Casteceriolo - Lobbi il famigerato bandito Forcelli, nota spia fascista che da oltre un decennio terrorizzava le popolazioni di alcune zone. Vengono recuperati un mitra, due pistole automatiche, 4 bombe e munizioni.

Verso le ore 22 quattro squadre della IIa divisione G.L. attaccano contemporaneamente con il fuoco di due mitragliatrici Bran e di 14 armi automatiche i tre posti di blocco della Brigata Nera Resega alle porte di Dronero, forti complessivamente di circa 500 uomini. Scaricate tutte le armi i nostri secondo gli ordini ricevuti si allontanano verso le 22,30, quasi senza reazione da parte nemica. Perdite causate due morti tra cui un ufficiale e numerosi feriti.

3/12/1944 - Il comandante della Brigata Val Varaita - 2a divisione G.L. con due uomini attacca il posto di blocco della brigata nera alle casermette di Dronero, causando 4 morti e numerosi feriti.

Elementi della V divisione G.L. mitragliano una colonna di automezzi tedeschi transitante sulla strada di Francia. Per dite nemiche 4 morti e sette feriti.

Il garibaldino Vetta della 76° brigata Togni - VII° divisione cattura in Bollegno tre alpini che disarmati, dietro loro richiesta vengono avviati alle loro case.

4/12/1944 - Dopo regolare processo viene giustiziata la spia Cossavella Giuseppe di Bollengo da parte di elementi della 76° Brigata "Togni".

Due garibaldini della 75° Brigata abbattano al posto di blocco verso Ivrea un sottufficiale tedesco.

Una pattuglia della 2a brigata Garibaldi - Biellese - effettua un'azione di disturbo contro il presidio di Andorno uccidendo la sentinella sulla torretta.

Due condotte forzate della centrale elettrica del Martinetto vengono fatte saltare a mezzo di mine speciali da elementi gapisti.

5/12/1944 - Una pattuglia della 110° Brigata Garibaldi - Biellese - asporta presso strona un tratto del cavo telefonico congiungente i presidi di Fossano e Valle Mosso.

Dopo regolare processo viene giustiziata la spia Ghiregotto Ottorino da Bolesino da parte di elementi della 76° brigata Togni.

Il garibaldino Drago della 76° brigata "Togni" uccide in Bollegno un sottufficiale alpino, nota spia repubblicana. Una squadra della 77° brigata "Mario Zemo" IV divisione Garibaldi - portatasi sulla strada Stambino Ivrea preleva 20 ql. di grano destinato ai tedeschi.

Un reparto di 30 uomini della 2a divisione Langhe, partito da Roccaverano effettua un'azione di sorpesa su Monbaldone ove cattura un'intera squadra composta di 9 repubblicani del battaglione arditi della divisione S. Marco con relativo armamento.

Elementi del distaccamento SAP "Vincini" disarmano di pistola un tedesco e due ladri.

6/12/1944 - Il garibaldino Drago cattura in Bollegno un sottufficiale alpino.

Due pattuglie della 110° brigata Garibaldi attaccano le postazioni fasciste di Cossato causando due morti e tre feriti.

Elementi della 2a brigata Garibaldi - catturano in Migliano un milite della repubblica.

Il nemico sferra un attacco contro Canelli, un reparto di 40 uomini della II° divisione Langhe - Autonomi - interviene energicamente, infliggendo sanguinose perdite al nemico. L'ultimo patriota che esce dalla città è un fazzoletto azzurro, il quale da solo riesce ad eliminare dalla lotta 5 repubblicani

Elementi del distaccamento SAP "Vincini" disarmano un fascista repubblicano.

Sono inutilizzati per opera di elementi dei GAP un trasformatore del gruppo dinamo, un alternatore e quadro di manovra della centrale elettrica della Microtecnica e la Fiat Ricambi. Devono sospendere la loro lavorazione bellica.

7/12/1944 - Elementi della 75° Brigata Garibaldi tentano di impadronirsi con uno strattagemma del posto di blocco fascista di Biella verso Ivrea. Intensa la reazione nemica. Da parte nostra un ferito leggero; non accertate le perdite nemiche

Due garibaldini del comando della XII° divisione - sono attaccati in Cossato da militi fascisti, ma reagiscono prontamente senza subire perdite e feriscono gravemente due repubblicani

Garibaldini del distaccamento "Caralli" - 76° brigata Togni catturano un russo mercenario colpevole di delitti di guerra che dopo regolare processo viene fucilato.

Nei pressi di Casale, in uno scontro tra una squadra della 1° brigata Matteotti ed una germanica, un maggiore tedesco viene ucciso.

Elementi del distaccamento SAP "Vincini" disarmano in Torino un milite delle brigate nere, un metropolitano e due militi della X Mas ai quali ultimi viene anche requisita una macchina ed un camion Fiat.

Un tedesco ed un milite delle brigate nere vengono abbattuti per opera di elementi della SAP: il primo in Via Cernaia ed il secondo in Via Principe Oddone, in Torino.

8/12/1944 - Due garibaldini del servizio Polizia della XII divisione catturano in Buzzone un fascista armato di moschetto.

Un reparto della II divisione Langhe - distrugge a Molare gli impianti della stazione ferroviaria.

9/12/1944 - Una pattuglia della 75° brigata attacca presso Santhià un motocarrozzino nemico, causando due morti e un ferito. Durante il ritorno la pattuglia garibaldina è quasi circondata da una cinquantina di repubblicani, ma con abili manovre riesce a sganciarsi senza perdite.

I garibaldini Fred e Aramis della 76° brigata "Togni" raggiungono il centro di Ivrea per eliminare nella propria abitazione certo Sava e sua moglie, note pericolicissime spie. Uccidono la moglie e asportano un mitra e due moschetti;

Garibaldini della 76° brigata "Togni" arrestano certo Chivino Giorgio, colpevole di grossi furti di bestiame che dopo regolare processo viene fucilato. Il ricattatore viene invitato a versare 80.000 lire - quale compenso al derubato e viene multato per la ricettazione con la somma di L. 500.000 Il fatto viene inoltre portato a conoscenza della popolazione con l'affissione di appositi avvisi.

Elementi dei GAP pongono due mine sulla Torino - Milano in località Borgata Vittoria. Interruzione del traffico per 6 ore.

Tre uomini della 9° Brigata "Matteotti" provvedono a fare brillare una mina ad accensione posta sotto i traversini della ferrovia Asti - Casale.

10/12/1944 - Una squadra della 76° brigata "Togni" compie un'azione di fuoco contro un albergo occupato da russi mercenari e sfugge senza perdite alla violenta reazione nemica. Un russo ferito.

Il garibaldino Zio della 75° brigata in missione ad Occhieppo viene fermato da due fascisti armati di mitra, riesce tuttavia a sfuggire alla cattura, leggermente ferito. Il giorno dopo ritorna ugualmente ad Occhieppo per condurre a termine la sua missione. Circondato da un forte nucleo di militi non desiste dal combattimento e prima di cadere eroicamente lancia tutte le bombe a mano in suo possesso uccidendo due militi e ferendone un terzo.

Elementi del distaccamento "Pino" - 79° brigata - X° divisione attaccano sulla Asti Alessandria un autocarro di repubblicani infliggendo al nemico la perdita di 8 uomini. In questa operazione cade da valoroso il garibaldino Silvio.

11/12/1944 - Sello stradale Biella Vercelli tre elementi del servizio polizia della XII divisione attaccano una pattuglia fascista causando tre feriti.

Elementi Capisti pongono due mine sulla Torino Milano tra la stazione di Susa e Dora una interruzione del traffico per 4 ore.

12/12/1944 - Il servizio di informazioni e polizia centrale del Raggruppamento divisioni Biellese elimina presso Biella una spia fascista.

Gli operai delle fabbriche di Vallemosso sono in sciopero. I fascisti del presidio locale escono dalla caserma per intervenire, ma tempestivamente attaccati da una pattuglia della 2a brigata Garibaldi, sono obbligati a ritirarsi precipitosamente subendo la perdita di due morti e 3 feriti.

Una pattuglia della 508° brigata Garibaldi cattura presso Vercelli un maresciallo repubblicano armato di pistola.

Elementi del distaccamento "Don Minzoni" attaccano il presidio fascista di Muzzano. Il nemico si asserraglia nell'acconciamento e risponde con violenta azione di fuoco. Nessuna perdita garibaldina. Incontrollate le perdite nemiche.

Sapisti della Brigata Luigi Capriolo disarmano in Via Cernaia un fascista armato di moschetto.

13/12/1944 - Elementi della 3° divisione Garibaldi uccidono in un locale pubblico a Condove un tedesco e recuperano una pistola.

Una pattuglia della 50° brigata con un'audace azione penetra in Cadello nel corpo di guardia del presidio fascista della Ditta Piaggio. Al rifiuto di resa da parte del nemico viene fatto uso delle armi e sei militi restano uccisi. Da parte garibaldina un ferito.

Sapisti della brigata Luigi Capriolo disarmano in corso Giulio Cesare un fascista armato di moschetto.

In seguito ad un attacco di sorpresa da parte tedesca alle formazioni della X° divisione in Morbello, i garibaldini contrattaccano infliggendo al nemico la perdita di due uomini e tre feriti.

In località Moncalieri vengono poste ad opera di elementi

dei GAP due mine a scoppio ritardato sulla Torino - Pinerolo. Un vagone salta in aria ed il traffico viene interrotto fino alle ore 14 del giorno successivo.

14/12/1944 - Truppe nazi-fasciste si recano a Ronco. I pochi garibaldini del presidio locale sono in primo tempo costretti a ripiegare, ma successivamente ritornano all'attacco mettendo in fuga il nemico e causandogli tre feriti e un morto. (2a Brigata

Il Comando della 76° brigata Garibaldi dopo regolare processo, provvede a far giustiziare le seguenti spie ree e confesse: 1) Iudica Stefano austriaco; 2) Fraschetto Pietro di Andrate; 3) Fraschetto Erminia di Andrate; 4) Molinatti Giovanni da Biò

Durante un giro di ispezione, lo stato maggiore della 9° brigata Matteotti arresta un soldato della divisione Monterosa disertore delle file repubblicane; questo viene in seguito rilasciato mediante ritiro delle due bombe a mano, di un giubbotto impermeabile e di un paio di guantoni in suo possesso.

Elementi della GAP fanno saltare a mezzo di mina speciale un pilone di linea ad alta tensione di m. 2;40 di lato in via Bergaro. Le officine Ferriere rimangono ferme mezza giornata per mancanza di energia.

Una pattuglia nemica di 16 uomini viene attaccata verso sera in Piazza Vittorio ang. Via Diaz da elementi della GAP. Non accertate le perdite fasciste.

Gapisti pongono alle ore 9,30 due mine sulla Torino-Modane in località S. Paolo causando una interruzione del traffico per 6 ore.

15/12/1944 - Una pattuglia della unità di manovra della IV divisione fa saltare due pali di una linea ad alta tensione nei pressi di Cassino, distruggendola per circa 1200 metri. Malgrado la forte reazione di un presidio tedesco, i garibaldini rientrano incolumi alle loro basi.

11-11-44

Uomini della brigata "Piacibello" della X° divisione con elementi della XIX brigata e della divisione Monferrato attaccano nei pressi di Ozzano due camion carichi di truppe nazifascista. Il nemico colto di sorpresa pur forte di una settantina di uomini non tenta di reagire; 10 tra repubblicani e tedeschi cadono in combattimento, gli altri sono in gran parte feriti. Vengono catturati 5 tedeschi fra i quali un ufficiale superiore. Vengono recuperati inoltre; una mitraglia pesante, 3 leggere, 50 mauser e un numero rilevante di pistole e bombe a mano. Nessuna perdita fra i patrioti.

Per opera di elementi dei GAP alle ore 20,45 vengono fatti saltare due tratti di binario sulla linea Torino - Milano tra le stazioni di Susa e Dora. Interruzione del traffico sino alle ore 9 del giorno 16.

16/12/1944 - Una pattuglia della XIX Brigata Garibaldi si porta sulla strada Villafranca - Villanova per tendere un'imboscata al nemico. Al sopraggiungere di tre macchine tedesche cariche di SS viene intimato l'alt. I tedeschi aprono il fuoco e ne segue un accanito combattimento che procura al nemico la perdita di nove uomini e 4 feriti. Da parte garibaldina un caduto

Due uomini della 9° brigata Matteotti catturano un pericolosissimo spia della UPI di Asti, vedova di una squadrista pre

cedentemente colpito dalla giustizia partigiana. La spia con segnata ad una formazione Garibaldi che la stava attivamente cercando viene giustiziata.

Quattro elementi della squadra comando della Divisione Monferrato - formazioni autonome - in appostamento sulla strada Alessandria - Asti, nei pressi di Felizzaro fanno prigionieri un ufficiale della WH, addetto alla requisizione viveri e si impadroniscono di una macchina Fiat motorizzata.

17/12/1944 - Elementi del distaccamento "Ginas" della 76° Brigata abbattano 15 pali della linea telefonica sulla strada Santhia Ivrea, segnandoli alla base perché privi di esplosivo.

Elementi della V divisione GL compiono un sabotaggio di trasformatori di una succursale della RIV che costruisce cuscinetti a sfere per i tedeschi. Molto materiale pronto per la consegna viene inoltre distrutto con piastra incendiaria.

Elementi del distaccamento Barbano della brigata Raccibello tendono un'imboscata ad una autocolonna nemica nei pressi di S. Germano Monferrato. Aperto il fuoco contro la coda della colonna, un automezzo viene subito messo fuori combattimento. Dei tre uomini a bordo, due tedeschi morti ed uno fatto prigioniero. Il garibaldino "Cenzo" comandante il distaccamento cade in combattimento.

18/12/1944 - Il comando della 76° brigata Garibaldi, dopo regolare processo provvede a far giustiziare le seguenti spie: ree confessate: Refino Caterina da Bianza, Ciamporcero Cassino da Izzim

Garibaldini del distaccamento Moscano della 114° brigata V Valle di Susa - uccidono in Condoe un graduato tedesco.

Il patriota Ilario ed il patriota Viginio della squadra comando della divisione Monferrato - formazioni autonome - portatisi sulla strada Casale - Alessandria attaccano nelle immediate vicinanze di Casale due tedeschi: il maresciallo viene falciato da una raffica di mitra ed il militare cade al suolo gravemente ferito. Nell'azione i patrioti recuperano una pistola ed una rivoltella.

Un distaccamento della brigata Superga - V° divisione G.L. attaccano nell'Astigiano un treno blindato nemico, causando tre morti. Vengono inoltre liberati trenta prigionieri che si trovano sul treno stesso.

19/12/1944 - Elementi della 2a brigata Garibaldi catturano tra Cossato e Biella due militi della Pontida.

I patrioti Ilario e Leo della divisione Monferrato - formazioni autonome - recatisi a Cavagnolo, con impareggiabile coraggio, dopo una nutrita scarica delle loro armi automatiche che si impadroniscono di sette tedeschi che transitano con un autocarro debile exose rossa. In esso si trovavano tre sottufficiali, un ufficiale e tre militari di truppa addetti alla requisizione ed alla incetta di vettovagliamento per le forze armate tedesche. Un tedesco muore, un altro è gravemente ferito. Bottino: Una machine-pistola, una mitragliatrice leggera, moschetti e bombe a mano.

Il comandante di un distaccamento della brigata Val Maira - 2a divisione G.L. con oltre 6 uomini, ferma sulla strada Dronero - Cartigliano un camion nazifascista. Dal camion sparano una ventina di tedeschi e alpini e subito dopo sopraggiunge un altro camion. Gli uomini aprono il fuoco e mettono il panico tra i nemici così che i patrioti si ritirano incolumi.

20/12/1944 - Alle ore 1,40 elementi fascisti in borghese attaccano una posizione garibaldina presso Pianezza. Il fuoco tempestivamente aperto dei garibaldini mette rapidamente in fuga gli attaccanti.

Una squadra di azione garibaldina della bassa Valle di Susa con un audace colpo di mano preleva dalla Ditta Daturi e Motta in Torino Kg. 200 di panettoni destinati ai tedeschi.

Segnalate nella zona della XIX brigata la presenza di due macchioni repubblicani, il vice comandante Trumlin provvede con i suoi distaccamenti scaglionati, all'accerchiamento delle medesime. Dopo una breve sparatoria nella quale vengono feriti un capitano e un milite delle brigate nere, i fascisti, sono costretti ad arrendersi. Vengono così catturati con abbondante armamento, un colonnello comandante la Brigata nera di Alessandria, un maggiore vice federale di Alessandria, due capitani, un tenente e cinque sottufficiali. Nessuna perdita garibaldina. All'azione parteciparono pure elementi della divisione Monferrato.

Sapisti disarmano in varie località di Torino 5 militi fascisti recuperando un mitra, tre moschetti, due bombe a mano 4 pistole.

Capisti a colpi di bombe a mano feriscono due ufficiali della caserma di C. Valdocco.

Elementi dei GAP attaccano una pattuglia fascista di 4 uomini, a colpi di bombe a mano e di pistola, in C. Sempione, Non accertate le perdite nemiche.

Alle ore 20,30 un'auto della brigata Nera viene fatta saltare davanti al teatro del Popolo in Via Rossini per opera di elementi della GAP. Un milite viene ferito.

Una pattuglia della 2a divisione Langhe - F. cattura sul tratto di strada Manera - Rocca d'Alba 4 repubblicani del presidio di Grovanzana liberando 4 patrioti già fatti prigionieri dagli stessi.

La squadra volante della brigata "Piacibello" attacca nelle vicinanze di Roncagli una autoblinda della brigata nera di Casale Monferrato. Il combattimento è breve e violento, dopo pochi minuti l'autoblinda salta in aria. Muoiono due tedeschi e un capitano fascista viene gravemente ferito. I garibaldini si ritirano senza perdite al sopraggiungere di rinforzi nemici.

21/12/1944 - Elementi della GAP battono con 4 colpi di pistola un milite delle brigate nere alla barriera di Milano.

Elementi della V^a divisione G.L. compiono i seguenti sabotaggi alla Madonna di Campilgia di Torino sabotaggio di un portante della corrente elettrica industriale di 75.000 che fornisce gli stabilimenti Fiat e Snia-Viscosa. 2) Sabotaggio dei trasformatori dell'officina Obert, che costruisce rulli a stampi per marina ed aviazione, e distruzione del materiale giacente. 3) Sabotaggio di un trasformatore e distruzione di materiali pronti per la consegna in un altro stabilimento Riv che produce cuscinetti a sfere.

Elementi del distaccamento Mosconi della II4^a Brigata - Valle di Susa - uccidono nei pressi di Condove due militi della Folgore.

Forti colonne nazifasciste salgono da varie direzioni per condurre un attacco contro le posizioni della II4^a brigata. I garibaldini, di molto inferiori in numero ed armi, sostengono validamente l'urto ed infliggono dure perdite al nemico. Il combattimento dura accanito tutta la giornata, e il nemico infine è costretto prima a ripiegare, quindi a ritirarsi precipitosamente. Le perdite nemiche ammontano a 16 morti ed a una trentina di feriti. Da parte garibaldina un morto e 8 feriti non gravi.

22/12/1944 - Repubblicani del II battaglione Arditi di Alba effettuano un'azione di sorpresa per catturare il comando della 2^a divisione Langhe che si trova nella zona Benevello e riescono a catturare 7 prigionieri. In successive azioni di pattuglia vengono fatti alcuni prigionieri che servono, mediante scambio ad ottenere la liberazione dei prigionieri catturati.

Elementi della V^a divisione G.L. catturano a Torino un maggiore dei bersaglieri. Nello scambio di fuoco seguito il nemico ha avuto probabilmente due morti e tre feriti.

Improvvisamente ha inizio alle ore 8 in tutta la zona (9^a brigata Matteotti) un forte rastrellamento al quale prendono parte alcune migliaia di nazifascisti montati in parte su un centinaio di automezzi il rimanente a piedi. Dopo avere battuto anche le campagne, una parte dei nemici torna ad Asti lasciando la zona alle ore 23. Il vice comandante rimasto nascosto in paese per tutto il tempo, scarica un caricatore completo di parabellum sull'autocarro di coda. Si suppone siano stati feriti circa 10 persone.

Alle ore 21,30 elementi del GAP fanno saltare un tratto di binario della Torino Pinerolo provocando una interruzione del traffico per dieci ore.

Una pattuglia della Brigata G.L. Biellese portatasi a Roppo lo per impedire la requisizione dei cavalli, si scontra con un autocarro nemico. L'automezzo viene subito attaccato ed il nemico perde un uomo; sei rimangono feriti tre dei quali gravemente. Elementi della brigata nera intervengono in rinforzo ma non riescono a impedire l'incoluma ritirata dei partigiani.

23/12/1944 - Alle ore 8 viene giustiziato a colpi di pistola una SS italiana in C. Vittorio Ang. Via Principe Tommaso. L'azione è eseguita da 3 sapisti.

24/12/1944 - Una pattuglia della 2^a brigata attacca il posto di blocco fascista di Biella - Charazza. Un fascista rimane ferito.

Elementi della brigata G.L. - VII divisione - penetrano in Ivrea ed eludendo la sorveglianza nemica fanno saltare completamente il grande ponte ferroviario sulla Dora. Il traffico ferroviario di tutta la Val d'Aosta è quindi interrotto e rimangono immobilizzati vagoni di materiale tedesco pronto per la partenza.

25/12/1944 - Una pattuglia della 2^a brigata attacca una pattuglia nemica in Vallemosso causandole un morto e due feriti.

Garibaldini della 75^a brigata appartenenti al BTG Vercelli e Bissio effettuano secondo un piano precedentemente stabilito l'occupazione militare di Cigliano. La colonna garibal

dina composta di sei automezzi entra in Cigliano alle 16,30 bloccate tutte le vie di accesso al paese i vari nuclei procedono immediatamente alle varie operazioni stabilite. Un tentativo nemico nella caserma è subito stroncato con una breve sparatoria. La caserma viene occupata e tutte le armi e munizioni in deposito asportate. I militari al cinematografo e nei locali pubblici sono disarmati e in parte fatti prigionieri. Ad azione compiuta - ore 17,10 - le pattuglie garibaldine lasciano a poco a poco il paese. Perdite nemiche 6 morti, 20 disarmati dei quali 10 fatti prigionieri. Materiale recuperato: 5 mortai da 81 con 86 colpi e mitragliatrici pesanti con 10 mila colpi. 1 mitragliatrice Breda 38 con 4.000 colpi, 6 mauser, 6 fucili e 4 moschetti. Da parte garibaldina X 3 feriti.

26/12/1944 - Sapisti pongono in località di Mottalciari, sulla Torino Asti due mine che causano l'interruzione del traffico per 13 ore

27/12/1944 - Due pattuglie della 2a e 50° brigata attaccano tra Lessona e Vallemosso una colonna nemica forte di circa 120 uomini. Sette fascisti vengono feriti, alcuni gravemente.

Una squadra della 76° brigata abbatte 160 pali telefonici sulla strada Ivrea Vercelli.

28/12/1944 - Una donna, spia repubblicana viene gravemente ferita in V. Stradella da elementi sapisti.

Sapisti guestatori interrompono la linea ad alta tensione nella zona di Mirafiori.

29/12/1944 - Elementi della V divisione G.L. tendono un'imboscata ad un trasporto tedesco; perdite nemiche imprecisate.

Una pattuglia della 2a brigata attacca una postazione del presidio fascista di Vallemosso causando un morto e un ferito.

Nei pressi di Mottalciata elementi dell'intendenza della Brigata attaccano un autocarro fascista. Due bombe a mano esplodono nell'interno dell'automezzo e causano due morti e tre feriti.

Garibaldini della III Divisione attaccano nei pressi di Condove una macchina tedesca. Un ufficiale comandante il presidio di Condove resta gravemente ferito.

Il nemico, forte di un centinaio di uomini, compie una puntata offensiva nei pressi di Traves, ma tempestivamente impegnato da una pattuglia della 2a Divisione subisce la perdita di un uomo. Viene quindi accerchiato con il sopraggiungere di altri garibaldini e costretto a ripiegare disordinatamente. Un autocarro fascista giunto di rinforzo da Lenzo è subito messo fuori combattimento dal fuoco garibaldino dalle postazioni di S. Ignazio. Complessivamente il nemico subisce la perdita di 6 morti e 11 feriti e perde il proprio gagliardetto. Nessuna perdita garibaldina.

29/12/1944 - Elementi della SAP effettuano una interruzione ad una linea ad alta tensione nella zona di Sassi; in regione Barca Vienna, pure danneggiata in modo grave la linea 135.000 volt proveniente dal Gardano-Turbigo, appena ripristinata.

Alle ore 21,45 in località Michelino, elementi della GAP fanno saltare un tratto di binario sulla Torino - Pinerolo, il traffico rimane interrotto per 13 ore.

10
Elementi della Brigata G.L. Biellese catturano in Salussola una SS italiana.

Una pattuglia di dieci uomini del distaccamento Nazionale della 76° brigata cattura a Settimo Cavagnasco un milite fascista e a Carema un caporal maggiore russo mercenario.

10 uomini del distaccamento Chiorino della 76° brigata catturano ad Ivrea in una casa di tolleranza un maresciallo tedesco e due guastatori dell'esercito repubblicano. Un maresciallo tedesco che tenta di reagire viene ucciso. Sono recuperate 4 pistole e un fucile Mauser.

31/12/1944 - Una pattuglia della 2a brigata uccide tra Zumaglia e Pavignano un milite fascista.

Tra il 3 ed il 28 dicembre elementi della V° divisione G.L. compiono 5 sabotaggi sulla linea Torino - Susa (sono fatte saltare complessivamente 15 scambi e parecchi pali in ferro della energia elettrica) che causano ogni volta lunghe interruzioni di traffico.

oooooooooooooooooooo

=====